

## I trent'anni di Erasmus proiettati nel Mediterraneo

MICHELE FARINACCIO PAG. 31

# Erasmus compie trent'anni ed esplora nuove frontiere

A Ibla la festa di compleanno con l'annuncio: «Alla scoperta di nuove aree»

**MICHELE FARINACCIO**

Crescita e apertura. Sono state queste le due parole chiave che hanno fatto da filo conduttore nell'ambito delle celebrazioni dei 30 anni del progetto Erasmus, che si sono tenute presso la struttura Didattica speciale di Lingue e letterature straniere di Ragusa Ibla. L'evento, dal titolo "Da Erasmus ad Erasmus Plus: una finestra sul Mediterraneo", si inserisce nel programma internazionale di festeggiamenti per il trentennale del progetto Erasmus ed è stato organizzato dalla SDS di Lingue e letterature straniere e dall'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Università di Catania, con il contributo del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa, della Banca Agricola Popolare di Ragusa e del GAL-Terra Barocca. Hanno partecipato una delegazione di docenti, studenti e personale amministrativo dell'ateneo, selezionati tramite concorso. Sono intervenuti la prof.ssa Caterina Paino, direttrice del Dipartimento di Scienze Umanistiche, che ha portato i saluti del rettore; il prof. Rosario Sinatra delegato dell'ateneo per l'area mediterranea; il dott. Giuseppe Caruso, dirigente dell'area didattica; il sindaco di Ra-

gusa, Federico Piccitto e il prefetto di Ragusa, Maria Carmela Librizzi. Hanno presentato due relazioni il dr. Marcello Scalisi, direttore di Unimed e il prof. Fulvio Attinà, ordinario di Politiche dell'Unione Europea.

Crescita e apertura, come detto, i concetti chiave. E' infatti aumentato non soltanto il numero esponenziale degli studenti che sono partiti dall'Università di Catania per frequentare corsi e svolgere tirocini all'estero, ma in questi anni si è avuto anche l'incremento costante del numero di sedi e di borse di studio oltre, soprattutto, ad una crescita intellettuale, culturale, civica "e - sottolinea la prof.ssa Alessandra Schinà, coordinatore Erasmus SDS Lingue e Letterature Straniere di Ragusa - mi si consenta l'espressione, sentimentale. In questi trent'anni lo spirito dell'internazionalizzazione, intesa come conoscenza, scambio, cooperazione ha trovato proprio nei progetti del programma Erasmus una delle sue espressioni più riuscite. Tantissimi giovani con le loro famiglie, docenti e istituti, funzionari e uffici hanno scoperto o ampliato la propria visione del mondo, conferito ai propri progetti di ricerca un'ulteriore dimensione interculturale e interdisciplinare, elaborato nuove stra-

tegie di gestione e collaborazione. Penso che ognuno di coloro che è stato coinvolto nel progetto abbia fatto l'esperienza di come le tante difficoltà che si affrontano nella fase iniziale, le incomprensioni linguistiche e organizzative, i problemi logistici ed economici svaniscano di colpo di fronte ai risultati in termini di arricchimento culturale e di formazione. L'Erasmus rappresenta un'ideale di democrazia e di civiltà, che ha permesso a tanti studenti di frequentare istituzioni universitarie e di svolgere tirocini qualificanti in luoghi altrimenti inarrivabili. I partecipanti al programma Erasmus possono anche essere visti come esempio di viaggiatori, di navigatori della conoscenza, di mediatori che superano gli ostacoli, i pregiudizi, le paure per andare sempre oltre e guardare lontano. Il programma Erasmus che si apre adesso anche ai paesi del Mediterraneo fa parte della visione di un'area euro-mediterranea che condivide non solo problemi, da quello delle migrazioni a quello dei cambiamenti climatici, ma anche profondi legami culturali. È una storia fatta di contrasti e differenze, ma altrettanto ricca di esempi di mediazione e di migrazione intellettuale, di commistioni e intersezioni, di progetti e sperimentazioni".



**IL PROGETTO.** Il programma Erasmus, acronimo di European Region Action Scheme for the Mobility of University Students, è un programma di mobilità studentesca dell'Unione europea, creato nel 1987. Dà la possibilità a uno studente universitario europeo di effettuare in una università straniera un periodo di studio legalmente riconosciuto dalla propria università. Il nome del programma deriva dall'umanista e teologo olandese Erasmo da Rotterdam (XV secolo), che viaggiò diversi anni in tutta Europa per comprenderne le differenti culture.



**Crescita.** Il successo dell'iniziativa con più valori per crescere e realizzarsi

**L'EVENTO.** Festa e premi nella struttura di Ibla

